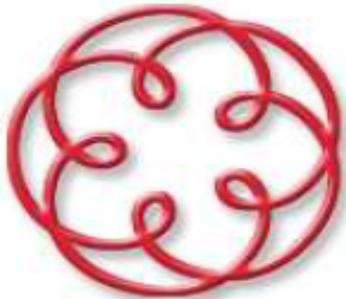


# PERCORSO DI FORMAZIONE PER I REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

## Questionari alla Corte dei Conti e Controllo Collaborativo



**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI PERUGIA**  
*Dott . Leonardo Falchetti*



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

CORTE DEI CONTI



0001663-23/09/2015-SC\_UMB-T91-P

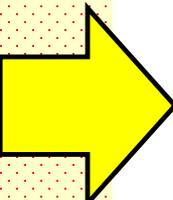
Agli Organi di revisione economico-finanziario  
Comuni dell'Umbria – Province dell'Umbria  
LORO SEDI

E p.c. Ai Comuni dell'Umbria  
Province dell'Umbria  
LORO SEDI

**Oggetto:** Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economico-finanziario degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1 commi 166 e ss. Della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Rendiconto 2014.

La legge finanziaria per il 2006, stabilisce, con disposizione di carattere permanente, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, che gli organi di revisione economica finanziaria degli enti locali trasmettano alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti una relazione sul Rendiconto, sulla base delle linee guida e dei criteri unitariamente definiti dalla stessa Corte.

Per il corrente anno la Sezione delle Autonomie con la delibera n. 13/SEZAUT/2015/ INPR del 9 marzo 2015, ha approvato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi delle citate disposizioni, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2014 ed i relativi questionari da compilare a cura dei predetti organi.



Per l'esercizio 2014, caratterizzato dal consueto differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, la delibera n. 18/SEZAUT/2014/INPR ha stabilito di "soprascedere" all'adozione dei questionari annessi alle Linee Guida EE. LL. al bilancio di previsione 2014 e di fare rinvio, per la raccolta dei dati previsionali, alla sede delle Linee guida relative al rendiconto 2014. Pertanto i questionari sul rendiconto 2014 sono completati da un'appendice "A", contenente alcuni quesiti, che riguardano specificatamente aspetti della gestione finanziaria messi in luce dagli indirizzi forniti dalla citata delibera per una sana gestione della fase di esercizio provvisorio.

Si ricorda inoltre che...

## **APPENDICE «A» sostitutiva dei questionari bilanci di previsione**

I questionari sono completati da **quattro appendici**.

**La prima (appendice A)** , CHE RIGUARDA TUTTI, contiene 12 quesiti che riguardano alcuni aspetti della gestione finanziaria dell'anno 2014, **nella fase di esercizio provvisorio**. Con i quesiti dell'appendice si intendono acquisire alcuni dati previsionali, stante l'impossibilità di ottenerli con apposito questionario sul bilancio di previsione a causa dell'anomalo differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione," nonché dalla precarietà degli assetti regolativi del sistema di finanziamento degli Enti Locali".

**La seconda (appendice B1)** contiene 9 quesiti riservati agli enti in sperimentazione dal 1° gennaio 2014 che, come previsto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011, hanno adottato nuovi principi e modelli contabili.

**La terza (appendice B2)** da utilizzare da parte degli enti in sperimentazione nel triennio 2012/2014, contenente quadri contabili integrativi dei questionari e adattati all'armonizzazione contabile.

**E infine la quarta (appendice C)** dedicata alle informazioni riguardanti l'anagrafe degli organismi partecipati ed i dati di bilancio e contabili da inserire nella banca dati degli organismi partecipati S.I.QU.E.L.

L'omissione o il ritardo ingiustificato rispetto al termine assegnato dalla Sezione regionale, ostacolando o rallentando il controllo, comporta responsabilità per l'organo di revisione inadempiente e la segnalazione ai rispettivi consigli comunali o provinciali per l'eventuale revoca ai sensi del c. 2, dell'art. 235 del TUEL.

I questionari per il rendiconto 2014, come quelli degli anni precedenti sono suddivisi in:

- Questionario per le Province
- Questionario per i Comuni superiori a 5.000 abitanti;
- Questionario per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- Per gli abitanti si fa riferimento alla popolazione al 31/12/2012.

## AL QUESTIONARIO SUL RENDICONTO 2014 L'ORGANO DI REVISIONE DOVRÀ ALLEGARE:

- la relazione al rendiconto presentata a suo tempo al Consiglio;
- per il patto di stabilità, il prospetto già inviato dall'ente al Ministero dell'Economia e Finanze RGS relativo alla determinazione dell'obiettivo ed al monitoraggio del patto di stabilità interno;
- la deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs. n. 118/2011, completa dei prospetti allegati.

*Appare improprio, in un'ottica di semplificazione, come rilevato anche lo scorso anno a commento del questionario, richiedere questi documenti all'organo di revisione e non all'Ente o direttamente al Mef.*

## RAFFORZAMENTO

### **del ruolo della Corte dei Conti nei controlli degli enti locali:**

- Legge n.266/2005 - articolo 1, commi 166 e seguenti (*obbligo di invio, da parte dell'Organo di Revisione, dei questionari bilanci preventivi e consuntivi*);
- Legge 183/2011 - (*sanzioni per artificiose contraffazioni nei calcoli del patto di stabilità interno*);
- D 174/2012 convertito in legge n.213/2012) – articolo 3 comma 1 lettera e (*introduzione articolo 148 bis TUEL – invio referto*).

[.....]

# CAPO IV - Controlli esterni sulla gestione

## Articolo 148 Controlli esterni



*Le sezioni regionali della Corte dei conti verificano, con cadenza **ANNUALE (da semestrale)**, la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché IL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette **ANNUALMENTE (da semestralmente)** alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti UN REFERTO sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale.*

# Stralcio deliberazione n. 28 del 24/11/2014 – approvazione linee guida per il referto ANNUALE

La relazione del Sindaco o del Presidente della Provincia sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL) conferisce compiutezza al rafforzato sistema dei controlli sulle autonomie locali, disegnato dal legislatore del 2012 al fine di garantire effettiva funzionalità al sistema di programmazione, gestione e controllo.

# Novità rispetto al primo REFERTO

Considerato, inoltre, che tale *modus operandi* risulta in linea con la visione organizzativa e programmatica dei controlli interni voluta dal legislatore, le relazioni sul loro funzionamento **non necessitano** della validazione del collegio dei revisori.

***LE RELAZIONI ALLA CORTE DEI  
CONTI:  
i questionari dell'organo di  
revisione.***

**(art. 1, commi 166 e ss.  
legge 23 dicembre 2005 n. 266; )**

# Il controllo collaborativo della Corte dei Conti

L'art. 1 comma 166 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (finanziaria 2006), attuando i principi contenuti nell'art. 7 comma 7 della legge 5 giugno 2003 n. 131, ha stabilito che gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali **sono tenuti a trasmettere alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti** una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza ed una relazione sul rendiconto dell'esercizio medesimo, relazioni redatte **sulla scorta dei criteri e linee guida stabilite in merito dalla stessa Corte – Sezione delle autonomie.**

Trattasi di un adempimento orientato ad offrire uno strumento diretto alla Corte - organo di controllo esterno - nel più ampio quadro di un **controllo di tipo collaborativo (compatibile con l'autonomia dell'ente, costituzionalmente garantita)**.

Siffatto adempimento, dunque, si aggiunge per espressa volontà della legge, **agli altri compiti e funzioni che l'organo di revisione** deve obbligatoriamente esercitare nell'ambito dell'ente in cui esso è inserito. (doppione del parere?)

*Ad oggi risultano ancora troppi gli adempimenti connotati da ripetizioni/doppioni sia di redazione che di invii, che comportano costi inutili e non fanno certo bene all'efficacia del sistema.*

***Si potrebbero ragionare e confrontarsi su alcuni semplici aspetti.  
Un esempio, come più volte auspicato da chi ha vissuto e vive sul  
campo l'esperienza di revisore degli Enti Locali:***

***Perché non si prova a pubblicare le linee guida ed i questionari ai  
rendiconti e bilanci di previsione prima del termine di  
approvazione dei predetti documenti? Così facendo lo schema di  
parere del Revisore potrebbe già adeguarsi e riportare le  
informazioni richieste, senza ritornare sui medesimi argomenti  
(DOPO VARI MESI!) con ricerche e richieste di informazioni e dati  
ulteriori e/o leggermente differenti rispetto a quelle già  
elaborate nel parere, che comportano dispendio di tempo e  
risorse in capo ai revisori e ai responsabili interessati che il più  
delle volte si traduce in meri ed inutili formalismi che non  
aggiungono nulla di più al sistema dei controlli ed all'auspicata  
ricerca dell'efficienza ed economicità.***

- **ANNO 2015**: La Sezione Autonomie della Corte dei conti **con delibera del 9 marzo 2014 n. 13/SEZAUT/2015/INPR**, ha approvato le linee guida e gli annessi questionari distinti per tipologia dell'ente cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della L. n. 266/2005, gli organi di revisione degli Enti Locali nella predisposizione della relazione sul ***rendiconto dell'esercizio 2014***".

**TERMINE DI INVIO PER  
L'UMBRIA:  
30 NOVEMBRE 2015!**

Le Sezioni regionali di controllo riferiscano, sugli esiti delle verifiche, **“esclusivamente”** ai **Consigli provinciali** o ai **Consigli comunali**, che sono quindi gli unici destinatari delle relazioni delle Sezioni, e ai quali spetta, secondo la rispettiva competenza, il giudizio definitivo sulla gestione dell’amministrazione regionale, provinciale o comunale, sulla base delle osservazioni e delle valutazioni contenute nei referti delle Sezioni regionali.

L'obiettivo principale del controllo collaborativo si è progressivamente spostato negli anni dalla ricerca della irregolarità alla promozione del miglioramento dei comportamenti di gestione attraverso la segnalazione di misure correttive.

***I questionari devono essere tassativamente  
trasmessi attraverso il  
sistema **SIQUEL**.***

***(ogni anno si riscontra una maggiore presenza  
di dati precompilati)***

***In caso di Collegio, i dati possono essere inseriti  
on-line da parte di tutti i membri ma è solo il  
Presidente che **VALIDA** ed **INVIA** il  
questionario.***

# Rendiconto della gestione 2014

## IL QUESTIONARIO

Preliminarmente (PRIMA SEZIONE) vengono richiesti i dati della popolazione del Comune (al 31/12/2012), i Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell'organo collegiale o revisore unico), **gli estremi della relazione sul BILANCIO DI PREVISIONE e sul RENDICONTO (verbale del Collegio/Revisore unico n. .... del..... ) e gli estremi della deliberazione consiliare dei due predetti (rendiconto entro il 30 aprile.....).**

## PRINCIPALI DOMANDE/RICHIESTE della PRIMA SEZIONE:

[...]

3) L'organo di revisione nel corso del 2014 ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì

NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni adottate dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

*(La relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore).*

Il questionario di quest'anno, come nell'anno precedente, prevede testualmente che **la relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore.**

[...] **DOMANDA NUOVA RISPETTO AL PASSATO**

**Alla data di approvazione del rendiconto, per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016, sono state avviate le seguenti attività necessarie? (rispondere Si  NO )**

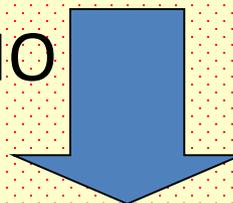
- a) aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico-patrimoniale
- b) aggiornamento dell'inventario
- c) codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato
- d) valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale
- e) la riclassificazione dei capitoli anche in considerazione del piano dei conti finanziario
- f) ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato

**[...] L'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M 18.02.2013, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale?**

Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

*Le conseguenze della condizione di deficitarietà sono previste nell'art. 243, del TUEL. il quale stabilisce che gli Enti Locali strutturalmente deficitari, sulla base del c. 1, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali, (ora Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, ex art. 243-quinquies del TUEL) istituita presso il Ministero dell'interno, con specifico riferimento alla verifica delle compatibilità finanziarie, mentre in conseguenza del c. 2, sono sottoposti a controlli centrali in materia di copertura minima del costo di alcuni servizi da verificare, mediante apposita certificazione.*

UN ESEMPIO



**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

(di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010, F.L. 14/10 del 2 luglio 2010, decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE

| 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

COMUNE DI

COMUNE DI ██████████

PROVINCIA DI

PERUGIA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012  
delibera n° 0 del

Si

No

50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) <b>Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III</b> , con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risoese a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

**Viene indicato Sì se il parametro non risulta rispettato, e viceversa**

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) <b>Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;</b>	50090	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

**Il Comune in oggetto non è strutturalmente deficitario, ma la presenza di questi due parametri non rispettati è molto significativa (*in senso non positivo*) per l'analisi di revisione**

**DOMANDE/RICHIESTE/SCHEMI**  
**DA COMPILARE della SECONDA**  
**SEZIONE:**

# 1. Risultato della gestione finanziaria

- 1.1 Risultato della gestione di competenza

## 1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2014 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza			
Impegni di competenza			

Analisi dati: si ricorda che il 2014 è l'ultimo anno chiuso con i vecchi principi contabili

Una gestione di competenza costantemente in disavanzo, può far sorgere dubbi circa **l'attendibilità** dell'attività di programmazione eseguita in sede di predisposizione del bilancio di previsione relativamente ad un'eventuale sovrastima delle previsioni di entrata o sottostima delle voci di spesa.

Il disavanzo della gestione di competenza assume **valutazioni diverse** se è stato causato da utilizzo di avanzo per finanziare investimenti rispetto ad utilizzo di avanzo per finanziamenti di altre spese.

Tale ultimo aspetto si può evincere, in seguito, dalla **scomposizione** degli equilibri del bilancio comunale: equilibrio parte corrente ed equilibrio parte capitale .

# ESEMPI DI COMPILAZIONE E DI ISTRUTTORIE

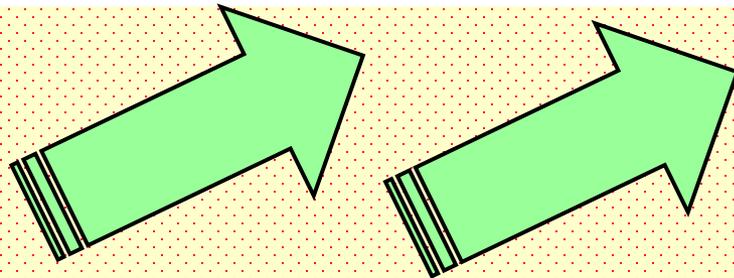
## SEZIONE SECONDA

### 1. Risultato della gestione finanziaria

#### 1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	2.492.919,82	2.316.800,90	3.061.538,92
Impegni di competenza	2.486.754,71	2.365.691,88	3.179.994,51
Saldo di competenza	6.165,11	-48.890,98	-118.455,59





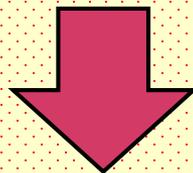
## **CORTE DEI CONTI**

### **SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA**

Nell'ambito dell'attività prevista dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 148 bis del TUEL, in merito al questionario indicato in oggetto, redatto in applicazione delle linee guida adottate dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n. 11/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, con riserva di ulteriori richieste istruttorie, si chiedono chiarimenti ed informazioni in merito a quanto di seguito indicato:

1. Il verificarsi di un risultato negativo della gestione di competenza (come nel precedente esercizio) e di un saldo negativo della parte corrente, pur in presenza di un avanzo di amministrazione, può rappresentare un concreto rischio in ordine alla costruzione di un bilancio in equilibrio. Si invita l'ente a comunicare eventuali misure correttive adottate al fine di evitare che lo squilibrio gestionale assuma carattere strutturale;

# **RISPOSTA COMUNE**



In risposta alla Vs nota prot. 354 - 20/02/2015 - SC\_UMB-T91-P di pari oggetto acquisita al protocollo di questo Ente in data 21.02.2015 al n° 829, si forniscono i seguenti chiarimenti:

**Punto 1)** Pur in presenza di un saldo di competenza negativo del 2013 ( come anche nel 2012), durante la gestione vengono sempre attentamente monitorate alcune poste di bilancio, dove la somma accertata corrisponde a quella incassata. Adottare quindi il principio di cassa per accertare tali partite riduce, se non annulla, la criticità di applicazione dell'avanzo di amministrazione (peraltro di notevole entità, come si può riscontrare), che risulta non influenzato dalla pericolosità di accertamento per competenza delle predette. Non si ritiene pertanto di adottare, ad oggi, misure correttive in materia, sia perché non necessarie, sia perché il cambiamento dei principi contabili, in vigore dall'anno 2015, muterà radicalmente le impostazioni di bilancio e si faranno pertanto a brevissimo (con la ricognizione straordinaria dei residui) le valutazioni di merito.

### Elementi di analisi:

- la riforma della contabilità cambierà necessariamente le logiche di valutazione e lettura dei bilanci comunali;
- il Comune in oggetto aveva un rilevante avanzo di amministrazione, che si potrebbe (impropriamente e non usualmente) giudicare «reale», e per questo aveva cognizione di aver effettuato alcune spese che in futuro avrebbero dovuto essere o non ripetute e/o coperte con entrate differenti dalle attuali (vedi manovre tariffarie)

# Chiusura Istruttoria

parte dell'Organo di revisione ed i chiarimenti forniti dall'Ente consentono alla Sezione di ritenere superati i rilievi istruttori.

Non si evidenzia, pertanto, la necessità di segnalare specifiche criticità ai sensi dell'art. 1 comma 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria

**DELIBERA**

di non darsi luogo, in relazione al rendiconto del Comune di [REDACTED] per l'esercizio 2013, ad alcuna segnalazione di criticità ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 e dell'art. 148 bis del TUEL.

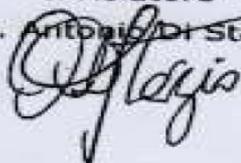
**DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Consiglio e all'Organo di revisione contabile del Comune di [REDACTED]

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del 17 marzo 2015.

Il Relatore

Dott. Antonio Di Stazio



Il Presidente

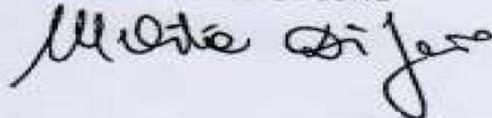
Dott. Salvatore SFRECOLA



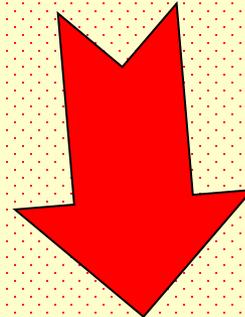
Depositato il 30 MAR. 2015

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Melita Di Iorio



Questionari che non hanno fatto emergere alcun rilievo e/o richieste di chiarimenti in Istruttoria, pur avendo, in un caso, comportato richiesta di chiarimenti ed approfondimenti da parte del Revisore



1

### 1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	11.309.266,44	10.217.215,54	8.685.439,81
Impegni di competenza	11.302.230,80	10.171.221,17	8.425.889,49
Saldo di competenza	7.035,64	45.994,37	259.550,32

2

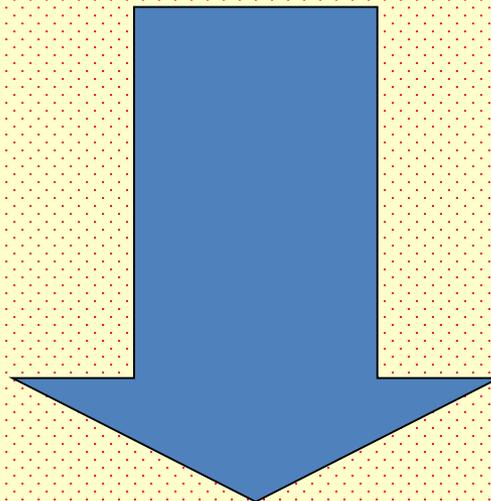
### 1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2013 e quella dei due anni precedenti presenta i seguenti risultati:

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	5.160.980,06	4.824.515,71	7.835.016,92
Impegni di competenza	5.442.334,65	4.915.611,55	7.835.016,92
Saldo di competenza	-281.354,59	-91.095,84	0,00

# SI PROSEGUE CON LA Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

*Novità: richiesto il dato relativo alla previsioni iniziali  
(sia come elemento di valutazione, che per l'assenza  
del questionario al bilancio di previsione 2014)*



## Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Equilibrio di parte corrente				
	2012	2013	2014 (Previsioni iniziali)	2014 (Rendiconto)
Entrate titolo I				
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà				
Entrate titolo II				
Entrate titolo III				
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>				
<b>Spese titolo I (B)</b>				
Rimborso prestiti <b>(C)</b> parte del Titolo III*				
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) <b>(E)</b>				
Entrate diverse destinate a spese correnti <b>(F)</b> di cui:				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento <b>(G)</b> di cui:				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale <b>(H)</b>				
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>				

Il saldo della situazione corrente può essere influenzato da eccezioni, in generale disposte da leggi, che determinano un saldo positivo o negativo.

Tali eccezioni devono essere specificate nel prospetto (utilizzo permessi a costruire per parte corrente, applicazione avanzo, utilizzo entrate correnti per spese investimento etc..)

Equilibrio di parte capitale

	2012	2013	2014 (Previsioni iniziali)	2014 (Rendiconto)
Entrate titolo IV				
Entrate titolo V **				
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>				
<b>Spese titolo II (N)</b>				
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento <b>(G)</b>				

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] <b>(Q)</b>				
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>				

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

# 1.2 Flussi di cassa (presente già anno scorso)

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
<b>Fondo di cassa iniziale</b>			
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>			
<b>Spese titolo I (B)</b>			
Rimborso prestiti (C) di cui:			
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>			
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>			
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>			
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V di cui:			
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>			
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>			
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>			
<b>Totale titoli IV,V (E)</b>			
<b>Spese titolo II (F)</b>			
<b>Differenza di parte capitale (G=E-F)</b>			
Entrate titolo VI			
Spese titolo IV			
<b>Fondo di cassa finale</b>			

# ESEMPI DI COMPILAZIONE

## 1

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo I	709.632,77	728.432,24	818.361,00	801.536,33
<i>di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà</i>	394.347,11	328.860,19	266.377,00	268.701,13
Entrate titolo II	183.331,47	104.010,16	206.553,06	162.823,87
Entrate titolo III	506.963,09	338.414,60	414.778,16	438.894,21
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.399.927,33	1.170.857,00	1.439.692,22	1.403.254,41
Spese titolo I (B)	1.331.932,73	1.103.715,23	1.370.135,33	1.403.153,11
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	61.829,49	65.577,20	69.556,89	69.556,89
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	6.165,11	1.564,57	0,00	-69.455,59
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00	69.455,59
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	0,00	0,00		
<i>Altre entrate (specificare)**</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)***</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	6.165,11	1.564,57	0,00	0,00



**COMUNE CON BILANCIO NON CRITICO**

ma che nel 2015 ha avuto bisogno di utilizzare pesantemente la leva tributaria

### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo IV	895.387,20	968.413,91	3.172.999,82	1.478.711,64
Entrate titolo V ****	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>895.387,20</b>	<b>968.413,91</b>	<b>3.172.999,82</b>	<b>1.478.711,64</b>
Spese titolo II (N)	895.387,20	1.018.869,46	3.255.999,82	1.527.711,64
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	-50.455,55	-83.000,00	-49.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	50.455,55	83.000,00	49.000,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## 1.2 Flussi di cassa

### Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			2.563.418,22
Entrate titolo I	603.636,75	107.101,10	710.737,85
Entrate titolo II	113.570,22	157.993,65	271.563,87
Entrate titolo III	349.487,84	171.349,10	520.836,94
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.066.694,81	436.443,85	1.503.138,66
Spese titolo I (B)	893.535,90	280.061,95	1.173.597,85
Rimborso prestiti (C) di cui:	69.556,89	0,00	69.556,89
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	69.556,89	0,00	69.556,89
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	103.602,02	156.381,90	259.983,92
Entrate titolo IV	39.394,54	1.188.910,33	1.228.304,87
Entrate titolo V di cui:	0,00	0,00	0,00
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (E)	39.394,54	1.188.910,33	1.228.304,87
Spese titolo II (F)	0,00	1.586.707,33	1.586.707,33
Differenza di parte capitale (G=E-F)	39.394,54	-397.797,00	-358.402,46
Entrate titolo VI (H)	172.157,85	4.868,52	177.026,37
Spese titolo IV (I)	165.316,46	6.925,20	172.241,66
Fondo di cassa finale (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)			2.469.784,39

# ESEMPI DI COMPILAZIONE

## 2

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo I	2.381.889,83	2.423.224,95	2.545.850,00	2.452.514,12
<i>di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà</i>	690.234,00	753.022,00	788.000,00	811.000,00
Entrate titolo II	344.976,91	220.688,40	294.178,00	392.269,16
Entrate titolo III	711.303,14	685.605,97	650.505,00	608.308,35
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.438.169,88	3.329.519,32	3.490.533,00	3.453.091,63
Spese titolo I (B)	3.363.982,88	3.249.492,74	3.309.551,00	3.198.329,05
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	339.265,00	193.967,00	225.982,00	225.982,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-265.078,00	-113.940,42	-45.000,00	28.780,58
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-) (E)	229.864,15	20.016,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	35.213,85	22.844,58	45.000,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	35.213,85	22.844,58	45.000,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	0,00	0,00		
<i>Altre entrate (specificare)**</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)***</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	-71.079,84	0,00	28.780,58



**COMUNE CON BILANCIO CRITICO**  
che ha spinto da anni al massimo la leva tributaria

## Equilibrio corrente con risultato positivo, utilizzato per parte c. capitale

### EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2011	2012	2013 (Previsioni iniziali)	2013 (Rendiconto)
Entrate titolo IV	505.173,73	509.954,73	1.351.910,00	329.374,98
Entrate titolo V ****	860.186,00	650.239,47	89.940,00	89.940,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.365.359,73	1.160.194,20	1.441.850,00	419.314,98
Spese titolo II (N)	1.381.636,32	1.137.349,62	1.431.500,00	448.095,56
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-16.276,59	22.844,58	10.350,00	-28.780,58
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	44.598,01	0,00	34.650,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+Q-F+G-H)	-6.892,43	0,00	0,00	-28.780,58

## Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			0,00
Entrate titolo I	1.837.678,11	775.953,76	2.613.631,87
Entrate titolo II	303.795,54	55.622,72	359.418,26
Entrate titolo III	309.867,18	85.324,99	395.192,17
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.451.340,83	916.901,47	3.368.242,30
Spese titolo I (B)	2.152.269,39	807.718,79	2.959.988,18
Rimborso prestiti (C) di cui:	3.902.985,08	218.110,10	4.121.095,18
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	3.677.003,08	187.991,10	3.864.994,18
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	225.982,00	30.119,00	256.101,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-3.603.913,64	-108.927,42	-3.712.841,06
Entrate titolo IV	224.706,01	1.463.577,85	1.688.283,86
Entrate titolo V di cui:	3.677.003,08	212.151,23	3.889.154,31
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	3.677.003,08	0,00	3.677.003,08
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	212.151,23	212.151,23
Totale titoli (IV+V) (E)	3.901.709,09	1.675.729,08	5.577.438,17
Spese titolo II (F)	82.867,07	1.570.000,17	1.652.867,24
Differenza di parte capitale (G=E-F)	3.818.842,02	105.728,91	3.924.570,93
Entrate titolo VI (H)	278.175,61	21.606,77	299.782,38
Spese titolo IV (I)	285.009,54	20.389,17	305.398,71
Fondo di cassa finale (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)			206.113,54

**COMUNE IN ANTICIPAZIONE AL 31/12/2012 € 187.991, QUINDI RESIDUO PASSIVO A QUELLA DATA, RESTITUITA (PAGAMENTO) NEL CORSO DEL 2013**

**NEL PREDETTO SCHEMA, SE IL COMUNE FOSSE STATO IN ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ANCHE AL 31/12/2013, AVREMMO AVUTO RISCOSSIONI PER COMPETENZA NEL CONTO ANTICIPAZIONI DI TESORIERIA MAGGIORI DEGLI IMPEGNI, E LA DIFFERENZA SAREBBE STATA L'ANTICIPAZIONE NON RESTITUITA AL 31/12/2013, RAPPRESENTATA DA RESIDUIO PASSIVO.**

**IL FONDO DI CASSA AL 31/12/2013 SAREBBE QUINDI STATO ZERO.**

**PUNTO 1.3 QUESTIONARIO**  
**RICHIESTE INFORMAZIONI SU**  
**ENTRATE E SPESE AVENTI CARATTERE**  
**NON RIPETITIVO**

### 1.3 Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre *	
<b>Totale</b>	

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre *	
<b>Totale</b>	

\* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi.

# TIPICO ESEMPIO DI COMPILAZIONE

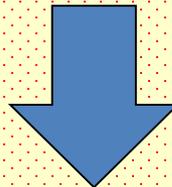
## 1.3 Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	155.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	20.000,00
Altre *	
<b>Totale</b>	<b>175.000,00</b>

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	39.616,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre *	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>49.616,00</b>

**CONTRIBUTO PERMESSO A COSTRUIRE**  
Inserire solo l'eventuale quota destinata al finanziamento delle spese correnti

**ISTRUTTORIA CORTE DEI CONTI**





## CORTE DEI CONTI

*Sezione regionale di controllo per l'Umbria*

CORTE DEI CONTI



0000358-20/02/2015-SC\_UMB-T91-P

1) Dal quadro 1.3 risultano entrate e spese con carattere non ripetitivo con importi notevolmente diversi tra di loro, € 175.000,00 per le entrate e € 49.616,00 per le spese, con conseguente finanziamento, nel 2013, di spese che si ripetono di anno in anno, attraverso risorse che, al contrario, non sono certe anche per i successivi esercizi.

# RISPOSTA COMUNE

In riferimento alla Vs. Prot. 358 del 20.02.2015 si forniscono le seguenti informazioni e chiarimenti in ordine ai punti evidenziati nella Vs. nota:

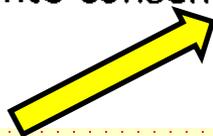
- Punto 1 – Le entrate a carattere non ripetitivo relative alle sanzioni al codice della strada sono accertate per cassa (e dunque con comportamento di evidente prudenza) mentre le entrate relative al recupero evasione tributaria, posta comunque ricorrente ogni anno, vengono incassate più lentamente in quanto per le stesse vengono emessi ruoli coattivi per la riscossione, affidati ad Equitalia.

# DELIBERA DI CHIUSURA ISTRUTTORIA – CON RILIEVI, ma non su tale punto

L'Ente ha fornito i chiarimenti chiesti, con nota n. 1515 del 3 marzo 2015 (prot. Corte dei conti n. 445 del 3 marzo 2015), precisando, che:

“Punto 1 — Le entrate a carattere non ripetitivo relative alle sanzioni al codice della strada sono accertate per cassa (e dunque con comportamento di evidente prudenza) mentre le entrate relative al recupero evasione tributaria, posta comunque ricorrente ogni anno, vengono incassate più lentamente in quanto per le stesse vengono emessi ruoli coattivi per la riscossione, affidati ad Equitalia.

Premesso che la relazione sul rendiconto è stata redatta secondo le linee guida di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, i chiarimenti forniti dall'Ente consentono di superare le questioni trattate ai punti 1 e 3.



**Rilievi e segnalazioni effettuate dalla Corte dei Conti su altri punti, mentre sono stati ritenuti sufficienti i chiarimenti forniti per superare le questioni trattate in merito alle «entrate non ripetitive»**

*(si noti che anche il Revisore, già in sede di parere, ed a seguito di analisi e conoscenza storica del bilancio dell'Ente, non aveva ritenuto tale questione meritevoli di segnalazioni al Consiglio Comunale)*

**Il Revisore deve comunque sempre porre particolare attenzione alla natura delle Entrate, che potrebbero essere in alcuni casi classificate come effettivamente straordinarie e che non devono portare all'effettuazione di spese strutturali a carico del bilancio comunale.**

**Si pensi ai contributi «terremoto», che hanno prodotto un errato e sconosciuto consolidamento di spese che poi, una volta venute a mancare tali entrate, sono risultate impossibili da sostenere con le risorse ordinarie dei bilanci comunali.**

# PUNTO 1.4 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

## 1.4 Salvaguardia degli equilibri

1.4.1 Sono stati adottati provvedimenti per la salvaguardia degli equilibri generali di bilancio avendo riguardo alle previsioni di cui agli artt. 147-*quinquies* e 193 del TUEL?

**Con il bilancio di previsione prorogato al 31/07-30/09-30/10-30/11 etc.. *“Il cosiddetto equilibrio di bilancio”*, adempimento da sempre di preminente importanza nella gestione del bilancio comunale, è risultato negli ultimi anni privo di significato.**

**RIFORMA CONTABILITA' ENTI LOCALI:  
SALVAGUARDIA EQUILIBRI ENTRO 31/07.  
QUEST'ANNO GIA' SALTATA PER EFFETTO DELLE  
PROROGHE BILANCI DI PREVISIONE.  
2016? prevista abolizione TASI SULLA PRIMA  
CASA?  
Slittamento BILANCI?  
CONSUETE NUOVE INCERTEZZE  
SULL'ASSEGNAZIONE RISORSE E SLITTAMENTO  
PROGRAMMAZIONE, EQUILIBRIO ETC..?**

# 1.5 Risultato di amministrazione

1.5.1 Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio è il seguente:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)			
<i>di cui:</i>			
a) Vincolato			
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *			

1.5.2 L'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali?

Sì

NO

## 1.5 Risultato di amministrazione

1.5.1 Il risultato di amministrazione dell'ultimo triennio è il seguente:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	35.107,42	52.504,83	40.131,72
di cui:			
a) Vincolato	0,00	0,00	0,00
b) Per spese in conto capitale	0,00	38.507,86	40.131,72
c) Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
e) Non vincolato (+/-) *	35.107,42	13.996,97	0,00

1.5.2 L'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali?

NO



1.11.2 In presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie a favore di terzi, procedimenti di esproprio, etc.), l'ente ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi?

NO

**RISPOSTA «NO» è frutto della valutazione del Revisore su rischi concreti ed evidenti: società partecipate in perdita, residui attivi di rilevante entità con un bassissimo grado di velocità di riscossione e con «rischio cliente» elevato.**

# ISTRUTTORIA CORTE DEI CONTI

5) Dal quadro 1.11.2 si osserva che il Comune, in presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie a favore di terzi, procedimenti di esproprio, etc.), non ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi.

## RISPOSTA COMUNE

- Punto 5 – Non è stato costituito apposito vincolo a titolo di fondo rischi in quanto l'avanzo di amministrazione ammontante ad € 40.131,72 è interamente riferito a spese in conto capitale.

# ESITO ISTRUTTORIA

In merito al punto 5 il Comune ha riferito di non aver "costituito apposito vincolo a titolo di fondo rischi" non disponendo di una quota libera dell'avanzo di amministrazione. Tuttavia, la presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali riferita dall'Organo di revisione - circostanza questa non smentita dall'Ente - richiederebbe comunque, secondo un principio di prudenza, la costituzione di un vincolo nella destinazione delle entrate, compatibilmente con le risorse disponibili, per preservare i futuri equilibri di bilancio.

Criticità già espressa anche nel parere art. 239 TUEL

P.Q.M.

la Corte dei conti  
Sezione Regionale di controllo per l'Umbria

DELIBERA



di segnalare al Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune [redacted]  
[redacted] le osservazioni contenute nella presente pronuncia per le determinazioni di competenza.

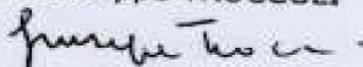
DISPONE

che, a cura della Segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013, sia trasmessa al Consiglio, al Sindaco ed all'Organo di revisione del Comune [redacted]  
[redacted]

Così deliberato in Perugia, nella Camera di consiglio del 22 aprile 2015.

Il Relatore

Cons. Giuseppe TROCCOLI



Presidente

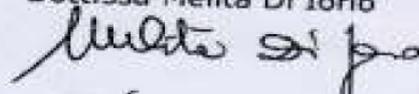
Dott. Salvatore SFRECOLA



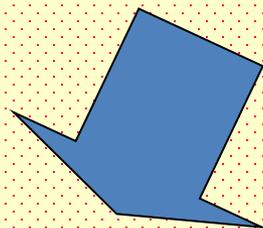
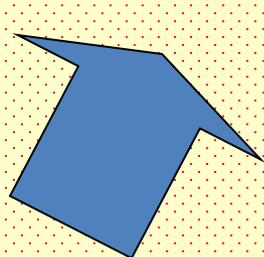
Depositato il 11 MAG. 2015

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Melita Di Iorio



1.5.3.a) Nel caso in cui l'Ente abbia applicato l'avanzo di amministrazione non vincolato, in presenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria e/o di utilizzo per cassa di entrate a specifica destinazione, l'organo di revisione ha verificato la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 3-bis e, in particolare, la finalizzazione dell'avanzo ai provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 TUEL?



**Il D.L. 174/2012 ha integrato l'art. 187 T.U.E.L. con l'inserimento del comma 3 *bis*:**

***L'avanzo LIBERO di amministrazione non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222.***

**UNO DEGLI SCOPI DELLA RIFORMA  
DELLA CONTABILITÀ ENTI LOCALI E'  
STATO PROPRIO QUELLO DI FAR  
EMERGERE LA CRITICITA' DI TALI  
SITUAZIONI, ANCHE ATTRAVERSO IL  
COSIDDETTO DISAVANZO TECNICO,  
DA RIPIANARE IN 30 ANNI**

# PROSPETTO 1.6 – RISULTATI CASSA

## 1.6 Risultato di cassa

1.6.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	

Indicare le ragioni e gli importi della discordanza:.....

1.6.1.a) La contabilità interna dell'ente prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 TUEL?

Sì  NO

1.6.1.b) La contabilità interna dell'ente ha previsto per l'anno 2014 che, in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione, vengano adottati contestuali atti d'impegno?

Sì  NO

1.6.1.c) Nel caso di risposta negativa ai punti a) e b), è stata verificata nell'anno 2014 la corrispondenza tra impegni e accertamenti delle poste vincolate?

Sì  NO

1.6.1.d) È stata definita con determinazione del responsabile finanziario la giacenza vincolata al 1° gennaio 2015, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6) approvato con d.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014?

Sì

NO

1.6.1.d.1) Nel caso di risposta negativa indicare le ragioni della mancata determinazione:.....

1.6.1.d.2) Nel caso di risposta positiva indicare l'importo della giacenza vincolata e della quota libera del fondo di cassa al 31 dicembre 2014, precisando se i fondi liberi di cassa sono risultati sufficienti a ricostituire tutti i fondi vincolati esistenti al 31 dicembre 2014:.....

1.6.2 Fondo di cassa complessivo al 31 dicembre 2014: .....

- Di cui fondi liberi: .....

- Di cui fondi vincolati: .....

1.6.2.a Eventuale differenza di fondi vincolati da ricostituire al 31 dicembre 2014 (nel caso in cui il fondo di cassa al 31 dicembre non risulti sufficiente a ricostituire tutti i fondi vincolati risultanti alla stessa data in base alla determinazione operata dall'ente):.....

1.6.3 Nel caso in cui l'ente abbia tenuto una contabilità interna dei fondi vincolati il dato risultante dalla determinazione operata secondo il principio applicato della contabilità finanziaria è stato riconciliato con il dato risultante dalla contabilità interna?

Sì

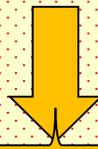
NO

Nel nuovo punto 1.6.1 d è richiesto se è stata definita, con determinazione del responsabile finanziario, la giacenza vincolata al 1/1/2015 come richiesto dal punto 10.6 del D.Lgs. n. 118/2011. E' richiesto inoltre nel caso di cassa vincolata da ricostituire se i fondi liberi sono sufficienti (vedi successiva domanda 1.6.2).

Al punto 1.6.2. è richiesto la distinzione del fondo di cassa al 31/12/2014 in fondi liberi e fondi vincolati e la quota di fondi vincolati non ricostituibili con l'utilizzo della cassa libera.

E' inoltre richiesto al punto 1.6.3, anticipando l'applicazione del principio contabile 4.2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 se l'ente ha tenuto una contabilità interna dei fondi vincolati e se il saldo corrisponde con quello rideterminato al 1/1/2015 (vedi precedente domanda 1.6.1.d).

La riforma contabile degli enti territoriali, pone l'obbligo, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, c. 3, lettera d) secondo le modalità indicate nel principio applicato.



**1.6.4 Nel corso del 2014 e fino alla data di compilazione del presente questionario, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria?**

Sì  NO

1.6.4 a) Utilizzo dell'anticipazione nell'ultimo triennio

	2012	2013	2014
Importo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Entità dell'anticipazione 2014 richiesta oltre i 3/12 e fino ai 5/12			
Entità dell'anticipazione richiesta ai sensi dell'art.2 comma 3- <i>bis</i> del d.l. n. 4/2014 conv. in l. 50/2014			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			

1.6.5 E' stata autorizzata con deliberazione di Giunta l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle somme a specifica destinazione ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL?

Sì  NO

1.6.2 Nel corso del 2014 e fino alla data di compilazione del presente questionario, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria?

SI

1.6.2 a) Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate a specifica destinazione nell'ultimo triennio

	2011	2012	2013
Importo dell'anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	841.394,00	917.588,00	859.542,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	917.588,00	859.542,00
Entità dell'anticipazione 2013 richiesta oltre i 3/12 e fino ai 5/12			0,00
Entità dell'anticipazione richiesta ai fini IMU ai sensi dell'art. 1 co. 2 del d.l. n. 54/2013			0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	218	356
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata			646.973,46
Importo anticipazione non restituita al 31/12	0,00	187.991,10	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00
Consistenza delle entrate a specifica destinazione non refluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (A)			0,00
Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata all'1/01/2013 (B)			0,00
Importo delle entrate a specifica destinazione riscosse nell'esercizio (C)			0,00
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti delle spese alle quali sono destinate (D)			0,00
Consistenza delle entrate vincolate al 31/12/2013 (E=A+B+C-D)			0,00
Importo delle entrate a specifica destinazione utilizzate nell'esercizio per i pagamenti di altre spese, la cui consistenza non è stata ricostituita a fine esercizio (F)			0,00
Consistenza delle entrate refluite in cassa vincolata al 31/12/2013 (G=E-F)			0,00

# Altro esempio

## 1.6 Risultato di cassa

1.6.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2012, risultante dal conto del Tesoriere  alle risultanze delle scritture contabili del Comune .

Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da conto del tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012 (da scritture contabili)	0,00

Indicare le ragioni e gli importi della discordanza

a) La contabilità interna dell'ente prevede procedure atte ad evidenziare i vincoli delle entrate a specifica destinazione previste dall'art. 195 TUEL?

a.1) In caso affermativo, indicare la parte dell'importo del fondo cassa finale che risulta vincolato: euro

b) Il sistema adottato prevede che, in corrispondenza dell'accertamento di entrate a specifica destinazione, vengano adottati corrispondenti atti d'impegno?

c) Nel caso di risposta negativa ai punti a) e b), è stata verificata la corrispondenza tra impegni e accertamenti delle poste vincolate?

1.6.2 Nel corso del 2012 l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria?

1.6.2 a) In caso di risposta affermativa, indicare l'entità delle somme complessivamente utilizzate nell'esercizio:

euro

1.6.2 b) Utilizzo dell'anticipazione nell'ultimo triennio

	2010	2011	2012
<b>Giorni di utilizzo dell'anticipazione</b>	0	0	350
<b>Utilizzo medio dell'anticipazione</b>	0,00	0,00	7.672,00
<b>Entità anticipazione complessivamente corrisposta</b>	0,00	0,00	129.788,02
<b>Entità anticipazione non restituita al 31/12</b>	0,00	0,00	129.788,02
<b>Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12</b>	0,00	0,00	1.240,74

1.6.2 c) In caso di risposta affermativa alla domanda n. 1.6.2, si precisi se l'Ente, anche nel corso dell'esercizio 2013 e fino alla data di compilazione del presente questionario, abbia fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria:

# ISTRUTTORIA – RICHIESTA CORTE CONTI:

seguito indicato.

- 1) dal quadro 1.6.2 emerge che l'Ente ha fatto un utilizzo ricorrente dell'anticipazione di tesoreria per Euro 129.788,02, importo complessivamente non restituito al 31 dicembre 2012, generando nel corso dell'esercizio interessi passivi che ammontano ad Euro 1.240,74;
- 2) dalla risposta al quesito 1.6.2c si osserva che il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2013 e fino alla data di compilazione del questionario in esame;

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2012 la consistenza delle

## RISPOSTA COMUNE

In relazione alla Vs. richiesta prot. 766-sc-umb-t91p del 12/06/2014, inerente l'oggetto, si forniscono di seguito i seguenti dovuti chiarimenti e si producono i necessari documenti.

I chiarimenti seguono la numerazione della richiesta.

- 1) **QUADRO 1.6.2.** Si confermano i dati esposti nel questionario; 
- 2) **QUADRO 1.6.2c** Si conferma che il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per l'intero anno 2013, con un importo non restituito a fine anno 2013 di € 83.458,38. Si evidenzia che il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, così come previsto dal TUEL, ammonta a € 1.156.842,00 nell'anno 2012 e € 1.131.658,00 nell'anno 2013. Le ragioni del ricorso all'anticipazione sono molteplici:
  - Difficoltà nella riscossione volontaria e coattiva dei tributi comunali, in particolare la TARSU e TARES;
  - Tempi molto lunghi per la riscossione dei ruoli di riscossione consegnati al Concessionario EQUITALIA CENTRO s.p.a.
  - Volontà dell'Amministrazione di non mettere in particolare difficoltà i fornitori e i prestatori di servizi, rispettando i tempi di pagamento prescritti;
  - Necessità di anticipare fondi per la chiusura di OO.PP. finanziate attraverso fondi regionali;

# **L'ANTICIPAZIONE DI CASSA NON INFLUENZA MAI GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE.**

**L'eventuale ANTICIPAZIONE DI CASSA non  
restituita al 31/12/20xx**

**fa sorgere un residuo passivo (nei confronti del  
tesoriere) sul rendiconto di gestione 20xx che  
incide negativamente sul risultato  
dell'amministrazione 20xx come ogni altro  
residuo passivo**

# **1.7 E SEGUENTI: VERIFICA VINCOLI DI BILANCI**

## 1.7 Verifica vincoli di bilancio

### 1.7.1 Contributo per permesso di costruire

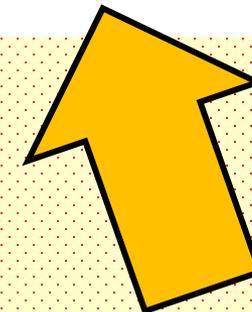
	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (competenza)			
Riscossione (residui)	Anno 2009 (e precedenti) ..... Anno 2010 .....	Anno 2010 (e precedenti)..... Anno 2011 .....	Anno 2011 (e precedenti) ..... Anno 2012 .....

*(N.B. Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime).*

### 1.7.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. n. 285/92 e s.m.i.)

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione iniziale			
Accertamento			
Riscossione (competenza)			
Riscossione (residui)	Anno 2009 (e precedenti) ..... Anno 2010 .....	Anno 2010 (e precedenti)..... Anno 2011 .....	Anno 2011 (e precedenti) ..... Anno 2012 ..... Anno 2013 .....

La parte vincolata alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n. ....del..... risulta essere pari ad euro .....



**SONO RICHIESTI I DATI RELATIVI ALLE RISCOSSIONI – NEI VARI ANNI DI RIFERIMENTO – DELLE SOMME IN CONTO RESIDUI.**

**Il N.B. *in corsivo*, presente testualmente nelle linee guide approvate, è oggetto di continui richiami da parte della Corte dei Conti nelle deliberazioni delle Sezioni Regionali conseguenti ai controlli ed istruttorie sui questionari.**

**Addirittura a volte in passato la Corte dei Conti si è spinta a richiedere un'attivazione delle spese al momento dell'effettiva entrata, e non tanto dell'accertamento.**

## Stralcio deliberazione Corte dei Conti in merito alla presenza di entrate cosiddette non ripetitive, come erano considerati i permessi a costruire destinati a spesa corrente:

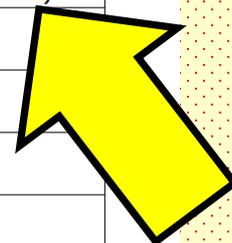
Di fatto la situazione esistente, tenuto conto anche di quanto indicato dall'Ente in adunanza in merito ai residui progressivamente eliminati poiché considerati non più esigibili, non permette di concordare con quanto suggerito dall'Organo di revisione circa l'opportunità di *"...attivare spesa corrente in misura pari alle entrate di cui sopra solo al momento dell'effettivo accertamento delle stesse. ..."* ritenendo quantomeno doveroso, al fine del mantenimento degli equilibri sostanziali e prospettici di bilancio, che sia l'effettiva realizzazione delle entrate di cui trattasi a determinare il momento di attivazione della spesa.

E ciò poiché nel caso in cui le entrate accertate non fossero poi incassate ci si troverebbe di fronte alla necessità di pagare comunque le spese attivate e impegnate senza la presenza delle necessarie fonti di finanziamento, con conseguente squilibrio in termini finanziari.

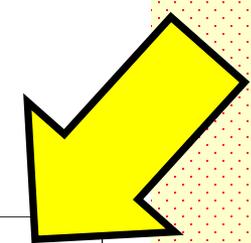
1.8 Evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione. Regolarità del versamento delle entrate

1.8.1 Efficienza dell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA/TARES, COSAP/TOSAP

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (competenza)
Recupero evasione ICI/IMU			
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES			
Recupero evasione COSAP/TOSAP			
Recupero evasione altri tributi			
<b>TOTALE</b>			



Recupero evasione tributaria	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione iniziale			
Accertamento			



Riscossione (competenza)			
Riscossione (residui)	Anno 2009 (e precedenti) .....	Anno 2010 (e precedenti).....	Anno 2011 (e precedenti) .....
	Anno 2010 .....	Anno 2011 .....	Anno 2012 .....
	Anno 2011 .....	Anno 2012 .....	Anno 2013 .....

Riassumere le motivazioni della eventuale mancanza di dati e degli scostamenti significativi tra le fasi dell'entrata.....

**EVASIONE TRIBUTARIA:**  
**costantemente monitorata ed oggetto**  
**di analisi e richieste chiarimenti, a**  
**causa della generalizzata lentezza**  
**degli incassi derivanti da tale voce di**  
**entrata.**

### 1.7.1 Contributo per permesso di costruire

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			60.000,00
Accertamento	87.766,03	54.809,94	48.172,40
Riscossione (competenza)	87.766,03	54.809,94	48.172,40
Riscossione (residui)	Anno 2008 (e precedenti)	Anno 2009 (e precedenti)	Anno 2010 (e precedenti)
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
	0,00	0,00	0,00
	488,07	0,00	0,00
	488,07	0,00	0,00

Gli impegni assunti nel 2013 utilizzando la parte del contributo destinato al finanziamento sulla spesa corrente sono stati pari al 0,000 % dei proventi accertati;

*N.B. Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.*

### 1.7.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d. lgs n. 285/92 e ss. mm. ii.)

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione iniziale			20.000,00
Accertamento	70.442,26	50.000,00	20.000,00
Riscossione (competenza)	68.442,26	33.529,32	17.795,82
Riscossione (residui)	Anno 2008 (e precedenti)	Anno 2009 (e precedenti)	Anno 2010 (e precedenti)
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	1.515,23	16.470,68

**Utilizzo quasi esclusivo del «criterio di cassa»**

**Pro: tranquillità. Contro: minore conoscenza dei dati reali.**  
**Dal 2015 comunque non più consentito tale comportamento**

## 1.8 Evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione. Regolarità del versamento delle entrate

### 1.8.1 Efficienza dell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA, COSAP/TOSAP

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (COMPETENZA)
Recupero evasione ICI/IMU	140.000,00	140.000,00	18.416,76
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	15.000,00	15.000,00	7.275,16
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	155.000,00	155.000,00	25.691,92

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2011		Esercizio 2012		Esercizio 2013	
Previsione iniziale						155.000,00
Accertamento		147.124,17		157.861,25		155.000,00
Riscossione (competenza)		5.178,43		10.407,07		25.691,92
Riscossione (residui)	Anno 2008 (e precedenti)	36.006,98	Anno 2009 (e precedenti)	57.846,26	Anno 2010 (e precedenti)	11.110,94
	Anno 2009	5.073,67	Anno 2010	6.965,41	Anno 2011	3.838,37
	Anno 2010	21.521,35	Anno 2011	37.626,96	Anno 2012	59.485,72

Utilizzo «criterio competenza»

Evidenzia la lentezza della riscossione della voce «recupero evasione».

FCDE dal 2015



## **CORTEI DEI CONTI**

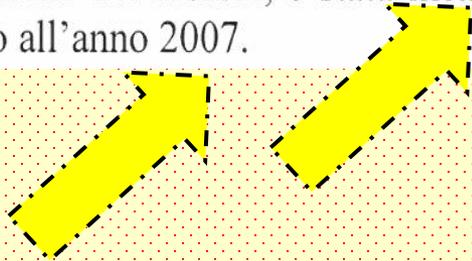
---

*Sezione regionale di controllo per l'Umbria*

2) Dal quadro 1.8.1 risulta che il Comune nel corso del 2013 ha accertato complessivamente € 140.000,00 per recupero evasione ICI/IMU, ma ha riscosso solamente € 18.416,76.

# ***RISPOSTA COMUNE***

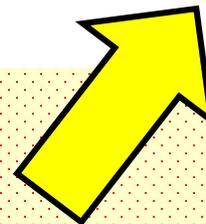
- Punto 1 – Le entrate a carattere non ripetitivo relative alle sanzioni al codice della strada sono accertate per cassa (e dunque con comportamento di evidente prudenza) mentre le entrate relative al recupero evasione tributaria, posta comunque ricorrente ogni anno, vengono incassate più lentamente in quanto per le stesse vengono emessi ruoli coattivi per la riscossione, affidati ad Equitalia.
- Punto 2 – Riprendendo quanto esplicitato al punto precedente, si può aggiungere che le somme riscosse a titolo di recupero evasione riportate al quadro 1.8.1., è riferita solo agli ultimissimi mesi dell'anno (periodo nel quale di norma vengono emessi gli avvisi di accertamento), ma è proseguita nell'anno 2014 per ulteriori € 25.350,95. Complessivamente nel corso dell'anno 2013, nella gestione dei residui, è stata incassata la somma di € 64.927,43, azzerando completamente quelli fino all'anno 2007.



**Delibera di chiusura istruttoria – CON RILIEVI.**  
**Si segnala una velocità di riscossione comunque minore rispetto agli anni precedenti (effetto crisi?!)**

Premesso che la relazione sul rendiconto è stata redatta secondo le linee guida di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2014/INPR del 15 aprile 2014, i chiarimenti forniti dall'Ente consentono di superare le questioni trattate ai punti 1 e 3.

Quanto al punto 2 si rileva la scarsa capacità di riscossione dell'evasione tributaria del 2013 (€ 18.416,76) rispetto al dato di accertamento (€ 140.000): anche se si prende in considerazione la riscossione in conto residui nel corso del 2014, pari a € 25.350,95 il risultato è comunque inferiore all'analogo dato della riscossione nel 2012 e nel 2013 in riferimento all'esercizio 2012, complessivamente pari a € 69.892,79 rispetto ad un accertato di € 157.861,25.



# ALTRO ESEMPIO QUESTIONARIO

## 1.7.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d. lgs n. 285/92 e ss. mm. ii.)

	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	
Accertamento	28.000,00	21.300,00	21.827,85	
Riscossione (competenza)	1.442,74	9.589,12	0,00	
Riscossione (residui)	Anno 2007	0,00	Anno 2009	0,00
	Anno 2008	22.400,00	Anno 2009	0,00
			Anno 2010	9.200,00

## 1.7.4 Recupero evasione tributaria

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria nell'anno 2012

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (COMPETENZA)
Recupero evasione ICI/IMU	200.000,00	200.000,00	3.206,79
Recupero evasione TARSU/TIA	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>3.206,79</b>

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012	
Accertamento	385.393,59	200.000,00	200.000,00	
Riscossione (competenza)	62.010,72	105.619,35	3.206,79	
Riscossione (residui)	Anno 2007	0,00	Anno 2009	0,00
	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00
	Anno 2009	16.605,44	Anno 2010	323.382,87
		Anno 2011	94.380,65	

# ISTRUTTORIA CORTE DEI CONTI

sono state ricostituite solo parzialmente (Euro 200.000,00),

4) dal quadro 1.7.2 si rileva che il Comune nel corso del 2012 ha accertato per "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. n. 285/92 e ss.mm.ii" complessivamente Euro 21.827,85 ma non ha riscosso nessun importo;

5) dal quadro 1.7.4 risulta che l'ente nel corso del 2012 ha accertato complessivamente Euro 200.000,00 per "Recupero evasione ICI/IMU" ma ha riscosso solamente Euro 3.206,79;

# RISPOSTA COMUNE

- 4) **QUADRO 1.7.2** L'importo dell'accertamento corrisponde, prudenzialmente, ad un importo alquanto inferiore a quello risultante dai verbali emessi, notificati e non contestati (**comportamento adottato anche nei precedenti esercizi**). Stante anche i tempi di elevazione e notifica dei verbali, normalmente la riscossione in minima parte avviene nell'anno di riferimento, mentre si concretizza negli anni successivi (vedi dati riscossione residui del quadro).
- 5) **QUADRO 1.7.4** L'importo dell'accertamento deriva dagli Avvisi di accertamento emessi e notificati entro la fine dell'anno 2012. La notifica avviene sistematicamente a fine anno, pertanto la riscossione inizia, **ovviamente**, nell'anno successivo, **nel rispetto dei termini (60 giorni) concessi ai destinatari per il pagamento dell'avviso**. La conferma è contenuta negli altri dati del quadro (riscossione residui).

# I RISULTATI DELLA GESTIONE

## 1.9 Riscontro dei risultati della gestione

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo, è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	
Totale impegni di competenza	-	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		

### **Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		
SALDO GESTIONE RESIDUI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>		

Il prospetto dettaglia e dimostra la composizione del **risultato di amministrazione.**

Il particolare è richiesta l'indicazione:

a) del **risultato di gestione** che deve corrispondere a quanto indicato nel precedente punto 1.1;

b) del **risultato della gestione dei residui** con le seguenti corrispondenze (che devono coincidere con i risultati dei prospetti seguenti):

- minori residui attivi riaccertati
- minori residui passivi riaccertati

### Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.229.461,51
Totale impegni di competenza	-	7.173.380,58
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>		56.080,93

### Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	175.679,26
Minori residui passivi riaccertati	+	174.091,90
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		-1.587,36

### Riepilogo

<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		56.080,93
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		-1.587,36
Avanzo esercizi precedenti applicato		0,00
Avanzo esercizi precedenti non applicato		21.754,39
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013</b>		76.247,96

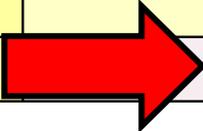
**Per gli Enti sperimentatori, che hanno provveduto alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, si richiede la compilazione dell'appendice B1**

### Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	8.685.439,81
Totale impegni di competenza	-	8.425.889,49
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>		259.550,32

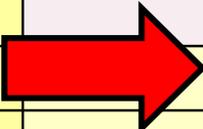
### Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	788,29
Minori residui attivi riaccertati	-	470.648,09
Minori residui passivi riaccertati	+	141.061,34
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		-328.798,46

*« ripulitura! »* 

### Riepilogo

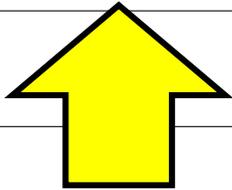
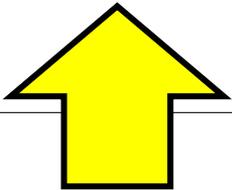
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		259.550,32
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		-328.798,46
Avanzo esercizi precedenti applicato		149.108,20
Avanzo esercizi precedenti non applicato		0,00
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013</b>		79.860,06



## 1.10 Gestione dei residui

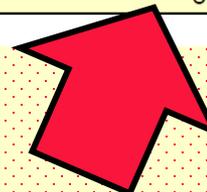
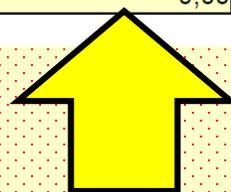
Il punto 1.10, suddiviso in ulteriori 10 sezioni, richiede una serie molto analitica di informazioni inerenti i residui, la loro composizione, la loro anzianità etc..

### 1.10.1 Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2013			
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere alla data del 31/12/2014			

### 1.10.1 Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2012	36.846,52	92.137,29	212.260,17
Residui riscossi	36.846,52	6.806,69	9.215,10
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere alla data del 31/12/2013	0,00	85.276,60	203.045,07



1.10.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
<b>Somme iscritte a ruolo al 01/01/2013, provenienti da anni ante-2009</b>	128.540,57
di cui:	
<b>Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante-2009</b>	22.775,78
<b>Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante-2009</b>	0,00
<b>Somme conservate al 31/12/2013</b>	105.764,79

1.10.2 Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
<b>Somme iscritte a ruolo al 01/01/2013, provenienti da anni ante-2009</b>	1.168.603,98
di cui:	
<b>Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante-2009</b>	8.542,91
<b>Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante-2009</b>	0,00
<b>Somme conservate al 31/12/2013</b>	1.160.061,07

Nell'ipotesi che sia mantenuto un residuo attivo iscritto negli anni 2010 e precedenti relativo ad entrate dei titoli prima indicati che non ha avuto riscossioni nell'anno 2014, resta alquanto dubbia la sua esigibilità.

Nella lettera d) del punto 60, del principio contabile n.3 dell'Osservatorio si precisa, infatti, che alla presenza di residui attivi di elevato grado di anzianità è necessario vincolare l'utilizzo dell'avanzo al loro effettivo realizzo.

**In sede di riaccertamento straordinario dei residui da effettuarsi in concomitanza con la deliberazione del rendiconto 2014, per i crediti di dubbia esigibilità è stato necessario accantonare una quota dell'avanzo d'amministrazione al 1/1/2015 all'apposito fondo.**

**L'importo del fondo è stato determinato secondo i criteri del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.**

1.10.4 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione, parziale o totale?

Sì  NO

1.10.4.1 In caso di risposta positiva alla domanda precedente, l'organo di revisione ha valutato i risultati ottenuti avuto riguardo a:

a) Motivazioni del mantenimento dei residui attivi riferiti al titolo primo e terzo di entrata, soprattutto in riferimento a quelli che presentano una vetustà maggiore di anni cinque:

NON FORNITE  IDONEE  NON IDONEE

b) Motivazioni dell'eventuale cancellazione di residui attivi dal conto del bilancio ed iscrizione nel conto del patrimonio fra i crediti di dubbia esigibilità:

NON FORNITE  IDONEE  NON IDONEE

c) Costituzione del fondo svalutazione crediti, nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2014, per l'intero importo previsto dall'art. 6 co. 17, del d.l. n. 95/2012 convertito dalla l. n. 135/2012, nonché art. 1 co. 17 del d.l. n. 35/2013 convertito dalla l. n. 135/2012 ed infine dall'art. 3-bis del d.l. n.16/2014 convertito dalla l. n.68/2014?

Sì  NO

d) L'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare:

d.1) l'equilibrio della gestione residui? Sì  NO

d.2) l'equilibrio della gestione di cassa? Sì  NO

Eventuali osservazioni:.....

**Domande fuori luogo? Il concetto di revisione contabile in sé richiede tali analisi** <sup>97</sup>

# Domande utili per analizzare la composizione dell'avanzo di amministrazione

1.10.7 In caso di eliminazione di residui passivi inerenti alla gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, specificare se il relativo differenziale è confluito nell'avanzo vincolato

Sì                       NO                       NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.10.7.1 In caso di risposta negativa indicare sinteticamente le cause del fenomeno:

.....

**1.10.8 In relazione ai residui passivi del titolo II si precisi:**

**a) ove siano stati eliminati residui passivi del titolo II, di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, è stato verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti?**

Sì                       NO                       NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni.....

b) esistono residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori?

Sì                       NO

## 1.10.9 Analisi "anzianità" dei residui

### La storia dell'ente locale

a)

Residui	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Attivi Tit. I							
di cui F.S.R o F.S.							
Attivi Tit. II							
Attivi Tit. III							
<u>Totale Residui attivi di parte corrente (calcolo automatico)</u>							
Attivi Tit. IV							
Attivi Tit.V							
<u>Totale Residui attivi di parte capitale (calcolo automatico)</u>							
Attivi Tit.VI							
<u>Totale Attivi</u>							
Passivi Tit. I							
Passivi Tit. II							
Passivi Tit. III							
Passivi Tit. IV							
<u>Totale Passivi</u>							

# Dettagli richiesti

b)

<u>Residui attivi</u>	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Tarsu							
Tia							
Proventi acquedotto							
Canoni di depurazione							
Fitti attivi							
Sanzioni per violazione codice della strada							
<u>Residui passivi</u>	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare							

c)

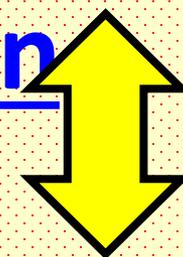
<u>Residui attivi</u> <u>titolo II</u>	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione							

d)

<u>Residui attivi</u> <u>titoloIV</u>	Esercizi Precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Regione							

RESIDUI	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Tit. I (A)	0,00	55.871,40	151.335,07	0,00	445.073,85	950.530,22	1.602.810,54
di cui F.S.R o F.S.:					0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	29.877,00	62.759,47	92.636,47
Attivi Tit. III (C)	21.600,00	14.400,00	18.410,55	117.328,02	93.772,66	316.402,83	581.914,06
Totale Residui attivi di parte corrente (E=A+B+C)	21.600,00	70.271,40	169.745,62	117.328,02	568.723,51	1.329.692,52	2.277.361,07
Attivi Tit. IV (F)	716.096,24	0,00	32.149,68	0,00	225.878,66	907.982,63	1.882.107,21
Attivi Tit. V (G)	113.646,65	45.015,62	1.173,50	82.736,55	0,00	0,00	242.572,32
Totale Residui attivi di parte capitale (H=F+G)	829.742,89	45.015,62	33.323,18	82.736,55	225.878,66	907.982,63	2.124.679,53
Attivi Tit. VI (I)	21.590,69	16.394,75	500,00	2.405,00	38.353,67	122.101,57	201.345,68
Totale Attivi (L=E+H+I)	872.933,58	131.681,77	203.568,80	202.469,57	832.955,84	2.359.776,72	4.603.386,28
Passivi Tit. I (M)	17.252,99	18.852,21	68.510,76	44.934,96	93.969,85	1.328.673,56	1.572.194,33
Passivi Tit. II (N)	862.585,12	59.789,99	19.090,74	171.491,88	171.766,36	1.360.461,91	2.645.186,00
Passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.458,38	83.458,38
Passivi Tit. IV (P)	9.466,52	582,15	11.074,40	850,00	14.155,70	190.170,84	226.299,61
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	889.304,63	79.224,35	98.675,90	217.276,84	279.891,91	2.962.764,69	4.527.138,32

**Bilancio con buona (seppur non  
ottima) gestione dei residui**



b)

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Tarsu	0,00	49.367,76	138.477,77	0,00	259.170,72	2.700,19	449.716,44
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Canoni di depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.329,80	17.079,55	22.409,35
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	4.010,55	10.630,40	12.661,93	2.000,00	29.302,88

c)

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.905,79	22.905,79
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

d)

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	30.019,22	0,00	30.019,22
Trasferimenti di capitale dalla Regione	559.586,41	0,00	32.149,68	0,00	146.859,64	770.223,03	1.508.818,76

1.11.2 In presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali (contenzioso, fidejussioni o garanzie a favore di terzi, procedimenti di esproprio, etc.), l'ente ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi?

Sì

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE

**questione da affrontare con**  
**attenzione**

## 1.14 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

1.14.1. L'ente ha provveduto ai sensi dell'art. 41 del d.l. n. 66/2014 ad individuare, nel prospetto allegato al rendiconto 2014, i pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231?

Sì

NO

1.14.1.a In caso di accertati ritardi nei pagamenti indicare le misure consequenzialmente adottate:.....

**L'articolo 41, comma 2 del Dl 66/14 stabilisce che le amministrazioni (esclusi gli enti del Ssn) che sulla base dell'attestazione ex articolo 41, comma 1 Dl 66/14, registrino tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Non possono, inoltre, stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del divieto di assunzione del personale così definito.**

## Comune di Terni impiega 213 giorni per pagare una fattura, a Perugia ne bastano 78: sanzioni in arrivo

Perugia quasi tre volte più veloce di Terni nel pagamento delle fatture ai fornitori. Ci sono anche i due capoluoghi umbri, perché non tutti quelli italiani hanno ancora fatto i compiti a casa, nella graduatoria stilata da *Il Sole 24 ore* che ha messo in ordine gli indicatori di tempestività di pagamento, che piazza al primo posto per efficienza e capacità finanziaria Trento, dove addirittura gli imprenditori riescono a riscuote con 22 giorni di anticipo sulla scadenza, mentre fanalino di coda Reggio Calabria che invece impiega 743 giorni per liquidare una fattura, seppur con alcune attenuanti.

**Terni tra le 17 peggiori città italiane** Tra i 17 capoluoghi più lenti nel pagamento c'è anche Terni dove il titolare di un'azienda può essere costretto ad attendere, secondo l'indicatore che fa riferimento al 2014, ben 213 giorni, praticamente più di 7 mesi. Troppo anche per la legge che fissa in 90 giorni l'attesa massima, ma da quest'anno si scende a 60, dopodiché scattano le sanzioni col rischio di assistere a un taglio ulteriore della spesa per beni e servizi, previsto anche il blocco delle assunzioni. L'indice, spiega il quotidiano economico, è omogeneo ma risente dell'operazione di pulizia sul pagamento di vecchi debiti, conteggiata per la determinazione del valore sulla tempestività.

**Perugia: pagamenti in 78 giorni** Rientra invece tra i Comuni che saldano entro i tempi i propri fornitori Perugia che secondo l'indicatore ha pagato nel 2014 entro 78 giorni, quindi in linea con gli obblighi di legge, anche se per restare nel perimetro dei 'regolari' pure per il 2015 Palazzo dei Priori dovrà premere l'acceleratore e scendere sotto l'asticella dei 60 giorni. In questo senso la prossima rilevazione è attesa entro il 30 aprile.

1.14.3 Il rispetto del patto di stabilità interno è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale?

Sì

NO

NON RICORRE LA FATTISPECIE



## 1.15 Contenimento delle spese

1.15.2 Gli impegni per l'anno 2014 sono stati contenuti nel rispetto dei seguenti limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010, dall'art. 5, co. 2 del d.l. n. 95/2012?

Sì

NO

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Studi e consulenze		80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80%		
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni		50%		
Formazione		50%		
<b>TOTALE</b>				

### 1.15.3 Mobili e arredi (art. 1, co. 141, della l. n. 228/2012)

Tipologia spesa	Spesa media 2010-2011 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Mobili e arredi *		80%		

\*se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (co. 141 dell'art. 1 della l. n. 228/2012, come modificato dall'art. 18, co. 8-septies, del d.l. n. 69/2013)

1.15.6 Eventuali deroghe riguardano esclusivamente:

a) per il solo anno 2014, l'effetto di contratti pluriennali già in essere

Sì

NO

b) le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa.

Sì

NO

1.15.7 È stato allegato al rendiconto, come previsto dall'art. 16, co. 26, d.l. n. 138/2011, il prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza, secondo lo schema tipo adottato con D.M. del 23 gennaio 2012 ?

Sì

NO

1.15.7.a Il predetto schema, debitamente compilato e sottoscritto, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo e pubblicato sul sito web dell'ente locale con i tempi indicati dall'art. 2 del citato decreto ministeriale?

Sì

NO



**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA  
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE  
NELL'ANNO 20 16**

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

**SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 20 16**

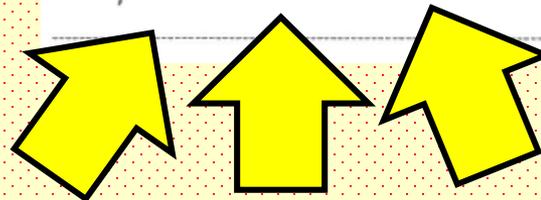
Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
ACQUISTO CORONE DI ALLORO	INTITOLAZIONE DI UNA PIAZZA	220,02
<b>Totale delle spese sostenute</b>		

DATA 10/04/2015

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



# Molto importante

1.15.8 Gestione di immobili (art. 12, co. 1- *ter*, d.l. n. 98/2011 come modificato dall'art. 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228)

Nel caso di acquisto di immobili:

a) è stata verificata la sussistenza dei presupposti di indispensabilità e indilazionabilità attestate da parte del responsabile del procedimento?

Sì

NO

b) è stata acquisita la valutazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio

Sì

NO

**SEZIONE SECONDA:**

**ORGANISIMI**

**PARTECIPATI**

***riflessioni***

**SEZIONE TERZA:**

**INDEBITAMENTO**

### 3.1 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2014-2016 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 735 della legge n. 147/2013 esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate.

2012	2013	2014	2015	2016
%	%	%	%	%

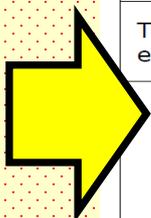
### 3.2 L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL?

Sì  NO

Ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2012:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2012		Rendiconto 2014	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)		Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	.....%	<ul style="list-style-type: none"> <li>di cui già assunti al 31.12.2012:.....</li> </ul>	
		(-) contributi statali e regionali (C)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D= (B-C)]	



### 3.3 L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2013	2014
Residuo debito		
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati		
Estinzioni anticipate(1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno		

(1) Quota capitale dei mutui

(2) da specificare .....

3.2 L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL?

SI

Ottenendo la seguente percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2011:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2011		Rendiconto 2013	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)*	1.399.927,33	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	22.684,00
Percentuale di incidenza:(D/A) *100	1,620% 	• di cui già assunti al 31.12.2011:	0,00
		(-) contributi statali e regionali (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	22.684,00

3.3 L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013
<b>Residuo debito *</b>	558.836,00	493.259,00
<b>Nuovi prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Prestiti rimborsati</b>	65.577,00	69.557,00
<b>Estinzioni anticipate (1)</b>	0,00	0,00
<b>Altre variazioni +/- (2)</b>	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	493.259,00	423.702,00

3.3.2 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2012	2013
Oneri finanziari (A)	26.198,00	22.684,00
Quota capitale (B)	65.577,00	69.557,00
Totale (C=A+B)	91.775,00	92.241,00
Totale primi tre titoli delle Entrate * (D)	1.170.857,00	1.403.254,41
Incidenza (C/D)	0,08	0,07

**Da questa situazione (che sembrerebbe ottima) è partita però una istruttoria della Corte dei Conti, la quale calcola un parametro definito «di sostenibilità economica»**

# Istruttoria corte conti

- essere adeguatamente motivata per non costituire grave irregolarità;
4. Appare significativo il parametro sulla sostenibilità economica (raffronto tra il costo del debito (interessi e capitale) ed il saldo corrente al netto degli interessi passivi) pari al 404%. Ciò impone di verificare se il debito trova piena copertura nel saldo gestionale corrente.



## Come hanno calcolato il parametro

<b><u>ENTRATE CORRENTI (PRIMI TRE TITOLI)</u></b>	€	1.403.254,41	A
SPESE CORRENTI (TITOLO I)	€	1.403.153,11	
ONERI FINANZIARI	-€	22.684,00	
<b><u>SPESE CORRENTI AL NETTO ONERI FINANZIARI</u></b>	€	1.380.469,11	B
 SALDO DI PARTE CORRENTE NETTO (A-B)	€	<b><u>22.785,30</u></b>	C
 SPESE PER AMMORTAMENTO MUTUI (oneri finanziari + quota capitale)	€	92.241,00	D
 <b><u>SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO = D/C</u></b>		<b>404,83%</b>	

È importante rilevare che per un corretto calcolo del parametro anzidetto, andrebbero detratte dalle entrate e dalle spese le voci ritenute straordinarie.

Ciò non è stato fatto dalla Corte dei Conti nell'istruttoria, ma non è stata nemmeno segnalata dal Comune la richiesta di farlo in sede istruttoria, in quanto tali voci di entrata e di spesa, nel caso in oggetto, erano assolutamente marginali e non significative.

# Risposta Comune

**Punto 4)** Si fa presente che in relazione alla problematica evidenziata, questo Ente non ha particolari difficoltà nel sostenere gli oneri derivanti dai mutui in ammortamento e che comunque sarà cura dell'Ente operare per gli anni futuri verifiche in relazione al parametro sulla sostenibilità economica.

**Delibera di chiusura istruttoria,  
senza segnalazione di alcuna  
criticità**

parte dell'Organo di revisione ed i chiarimenti forniti dall'Ente consentono alla Sezione di ritenere superati i rilievi istruttori.

Non si evidenzia, pertanto, la necessità di segnalare specifiche criticità ai sensi dell'art. 1 comma 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria

**DELIBERA**

di non darsi luogo, in relazione al rendiconto del Comune [REDACTED] per l'esercizio 2013, ad alcuna segnalazione di criticità ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 e dell'art. 148 bis del TUEL.

**DISPONE**

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco, al Consiglio e all'Organo di revisione contabile del [REDACTED].

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del 17 marzo 2015.

# **INFORMAZIONI SU**

## **Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

**SEZIONE QUARTA**  
**INFORMAZIONI SU**  
**rispetto del patto di stabilità**  
**interno**

**SEZIONE QUINTA**  
**INFORMAZIONI SU**  
**Spesa per il personale**

6.1 La consistenza del personale dell'Ente al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 è la seguente:

Personale dell'Ente	2012			2013		
	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni	Posti in dotazione organica	Personale in servizio	Totale cessazioni
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0
Dirigenti Tempo Indeterminato	0	0	0	0	0	0
Dirigenti Tempo Determinato	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.1, del TUEL	0	0	0	0	0	0
di cui all'art.110 co.2, del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto Tempo Indeterminato	44	33	0	41	33	3
Personale comparto Tempo Determinato		5	4		8	7
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>38</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>10</b>

6.2 Le componenti considerate per la determinazione della spesa ai sensi dell'art. 1 c. 557, l. n. 296/2006, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	968.571,49	958.180,71
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	2.669,65	2.669,65
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	64.293,54	64.293,54
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.lgs. n. 267/2000		
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000	16.746,17	16.746,17
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000		
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	293.088,10	291.197,74
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	999,99	999,99
IRAP	83.349,28	83.349,28
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	3.700,00	3.700,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	18.340,50	18.340,50
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00	0,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.451.758,72</b>	<b>1.439.477,58</b>

6.3 Le componenti, da sottrarre all'ammontare della spesa come determinata nella tabella 6.2, sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	IMPEGNI DI COMPETENZA
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	186.620,00	186.620,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	61.250,00	61.250,00
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	94.500,00	94.500,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada		
Incentivi per la progettazione		
Incentivi per il recupero ICI		
Diritti di rogito		
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)		
Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*		
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012		
<b>TOTALE (B)</b>	<b>342.370,00</b>	<b>342.370,00</b>

# VERIFICA RISPETTO LIMITE

6.4 La spesa per il personale impegnata nel 2014 è contenuta nei limiti della spesa me impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 quater della l. 296/2006 ?

Sì

NO

6.4.1. In caso di risposta negativa, specificare la motivazione.....

6.5 Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006:

	Media 2011-2013 Impegni	Rendiconto 2014 Impegni
Spese intervento 01		
Spese intervento 03		
Irap intervento 07		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>		
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, co. 557, l. n. 296/2006) (A)-(B)</b>		

La progressiva riduzione delle spese di personale prevista dall'articolo 1, comma 557 (Enti soggetti a patto di stabilità), della legge 290/2006, ai sensi del nuovo comma 557-quater ha (ed avrà) quindi come riferimento il valore medio del triennio 2011/2013.

La norma che ha modificato il valore di riferimento, il D.L. 90/2014, parla infatti di *valore medio del triennio precedente ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA NORMATIVA.*

**VARIE RICHIESTE DI DATI  
RELATIVAMENTE AL PERSONALE  
A TEMPO DETERMINATO ED  
INDETERMINATO, E RELATIVA  
VERIFICA DEI LIMITI E VINCOLI DI  
LEGGE**



Con l'abolizione dell'articolo 76, comma 7, del dl 112/2008, convertito in legge 133/2008 saltano una serie di vincoli alle assunzioni.

Fra gli altri, cade il divieto assoluto di assumere per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti; allo stesso modo, non sono più necessarie le deroghe per il personale dedicato alle funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale.

Ancora, non saranno più da computare nel calcolo della spesa di personale le spese sostenute da aziende speciali, istituzioni e società pubbliche.

# ALCUNE DOMANDE CONTENUTE NEL QUESTIONARIO

6.10 In caso di nuove assunzioni a tempo indeterminato, l'ente ha rispettato il limite del 60% della spesa relativa al personale di ruolo cessato l'anno precedente?

Sì

NO

# SPESA DEL PERSONALE

Già dal 2014 gli enti locali sottoposti al patto di stabilità hanno potuto assumere personale a tempo indeterminato entro il limite della spesa pari non più al 40% ma al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Tale percentuale resta invariata nel 2015, sale all'80% nel 2016 e 2017 e si assesta al 100% nel 2018.

Per gli enti particolarmente virtuosi, con un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente **pari o inferiore** al 25% saranno possibili assunzioni a tempo indeterminato già dal 2014, nel limite dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente; la soglia sale al 100% a decorrere dall'anno 2015.

6.6 L'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì

NO

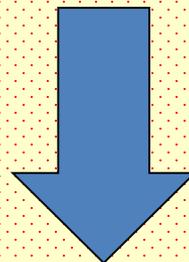
NON RICORRE LA FATTISPECIE

6.6.1. In caso di risposta negativa, specificare la motivazione.....

# Lavoro a tempo determinato

6.6.2 Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. (Enti in regola nel 2014 con gli obblighi di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296 del 2006 – per gli enti non soggetti al patto il comma di riferimento è il 562);

<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>(C)</b>
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile.	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2014	Incidenza percentuale (C/B)



# LAVORO FLESSIBILE

Novità introdotta dall'art. 11 comma 4 bis D.L. 24/06/2014 n. 90:

**agli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale** (commi 557 e 562 dell'articolo 1 legge n. 296/2006), **non si applica più il limite del 50% sulle assunzioni con contratti flessibili.**

Il riferimento è l'art. 9 comma 28 che **dovevano** applicare tutti i comuni e gli enti locali: in sintesi, la spesa per co.co.co. e lavoro flessibile non doveva superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (60% per gli enti in sperimentazione nuova contabilità).

**Resta fermo che, comunque, la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.**

# CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

## **7 - Contrattazione integrativa**

### **7.1 Personale non dirigente del comparto enti locali**

7.1.1 E' stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2014?

Sì

NO

7.2.5 Nel triennio 2012-2014, l'organo di revisione ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e il rispetto del patto di stabilità?

Sì

NO

# **RICHIESTA DATI SU CONTO ECONOMICO (PER I COMUNI OBBLIGATI) STATO PATRIMONIALE ED INVENTARIO**

*Gli enti che hanno aderito alla sperimentazione nel triennio (2012/2014), possono compilare, in alternativa agli schemi di cui al DPR 194/1996, gli schemi redatti sulla base del d.lgs. n. 118/2011 (Appendice B2)*

# **APPENDICE A**

## ***RICHIESTA DATI SU***

***Esercizio provvisorio del bilancio 2014  
(attuazione deliberazione Sezione delle  
autonomie n. 18/2014)***

2) E' stata osservata la disciplina della gestione in esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 del TUEL, con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi)?

Sì

NO

In caso di risposta negativa esporre le proprie considerazioni:

.....  
.....

3) Quali azioni di indirizzo e di gestione l'ente ha posto in essere per scongiurare il pericolo di finanziare in disavanzo tendenziale (di gestione e/o di amministrazione) le spese pubbliche locali nell'esercizio 2014?

- nessuna particolare azione di indirizzo e di gestione
- è stato approvato dalla Giunta un piano esecutivo di gestione provvisorio per orientare la gestione in esercizio provvisorio
- è stata approvata apposita direttiva vincolante da parte della Giunta, indirizzata a tutti i responsabili dei servizi
- altro (da specificare.....)

## B) CONTROLLO A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2014

4) Sono stati controllati gli equilibri finanziari della gestione 2014 in termini di competenza, gestione dei residui e cassa, con l'adozione della deliberazione di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL?

Sì

NO

4.1) Nel caso di risposta positiva alla precedente domanda, indicare gli estremi della delibera allegata al rendiconto 2014:.....

4.2) Ove l'accertamento abbia avuto esito negativo, indicare, in sintesi:

4.2.a le misure adottate dall'ente per ripristinare il pareggio: .....

4.2.c le iniziative assunte al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità:.....

5) Il responsabile del servizio finanziario, ricorrendone i presupposti, ha provveduto alle segnalazioni obbligatorie di cui al novellato art. 153, comma 6?

Sì

NO

## G) DEBITI FUORI BILANCIO

11) Come ha affrontato il Consiglio le situazioni debitorie fuori bilancio, in assenza di approvazione del bilancio 2014, anche ai fini della tempestività nel riconoscimento delle stesse?

- a) non ricorre la fattispecie
- b) rinviando il riconoscimento ex art. 193 del TUEL all'avvenuta approvazione del bilancio, anche in assenza della delibera sulla salvaguardia degli equilibri
- c) provvedendo tempestivamente al riconoscimento del debito e al relativo finanziamento anche in esercizio provvisorio
- d) provvedendo al riconoscimento del debito in esercizio provvisorio e rinviando il finanziamento all'avvenuta approvazione del bilancio 2014
- Altro (da specificare.....)

# **APPENDICE B**

## ***RICHIESTA DATI SU***

**Enti in sperimentazione dal 1° gennaio 2014**

1) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio di previsione 2014 è di importo pari a quello determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui?

(per gli enti in sperimentazione che hanno riaccertato i residui al 1 gennaio 2014)

Sì

NO

Indicare l'importo del fondo

a) parte corrente:.....

b) parte in conto capitale :.....

2) Indicare, sommariamente, le modalità seguite dall'ente per provvedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi:

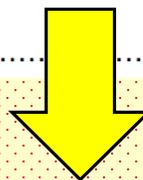
.....

3) Nel caso di rilevazione di un disavanzo al 31 dicembre 2013 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui come è stato previsto il ripiano dello stesso?

- Non ricorre la fattispecie
- Quota prevista nell'annualità 2014 del bilancio per euro .....
- Quota prevista nell'annualità 2015 per euro .....
- Quota prevista nell'annualità 2016 per euro .....

4) Indicare, sommariamente, i presupposti sulla base dei quali l'ente ha provveduto alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

.....



**Molto importante: nel parere fatto dai Revisori a maggio/giugno 2015 (riaccertamento straordinario dei residui, a regime per tutti i Comuni) dovremmo avere visto ed analizzato tale aspetto, e riportato nei nostri pareri.**